



Genova, 5 marzo 2010
Palazzo Rosso
**'Problematiche delle specie arboree
in ambiente mediterraneo:
focus su palme e pini'**

*La gestione
delle chiome dei pini*



Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.
Sezione Italiana dell'International Society of Arboriculture

*Bini Stefano
Calvetti Rudy
Casentini Carlo
Della Corte Alessandro
Di Bono Carlo
Di Bono Michele*

*Nesti Dimitri
Pecchioli Franco
Pescaglioni Angelo
Pirchio Michel
Segato Stefano
Vannacci Marco*

Fattori influenzanti la tipologia di potatura

- A *soggetto*
- B *età evolutiva*
- C *ubicazione*
- D *interventi manutentivi pregressi*



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

A- soggetto

1. Pianta singola

1. **Pianta singola**
2. Gruppo di pini all'interno di un parco
3. Pianta/e con vincoli di sviluppo della chioma
4. Pini costituenti un soprassuolo omogeneo (pineta)
5. Piante monumentali



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

A- *soggetto*

2. Gruppetto di pini all'interno di un parco

1. Pianta singola
2. **Gruppo di pini all'interno di un parco**
3. Pianta/e con vincoli di sviluppo della chioma
4. Pini costituenti un soprassuolo omogeneo (pineta)
5. Piante monumentali



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

A- *soggetto*

3. Pianta/e con vincoli di sviluppo della chioma

1. Pianta singola
2. Gruppo di pini all'interno di un parco
3. **Pianta/e con vincoli di sviluppo della chioma**
4. Pini costituenti un soprassuolo omogeneo (pineta)
5. Piante monumentali



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

A- *soggetto*

4. Soprassuolo omogeneo (pineta)

1. Pianta singola
2. Gruppo di pini all'interno di un parco
3. Pianta/e con vincoli di sviluppo della chioma
- 4. Pini costituenti un soprassuolo omogeneo (pineta)**
5. Piante monumentali



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

A- soggetto

5. Piante monumentali

1. Pianta singola
2. Gruppo di pini all'interno di un parco
3. Pianta/e con vincoli di sviluppo della chioma
4. Pini costituenti un soprassuolo omogeneo (pineta)
5. **Piante monumentali**



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

B- *età evolutiva*

1. **Pianta in vivaio**
2. Pianta giovane
3. Pianta matura
4. Pianta senescente

1. Pianta in vivaio



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

B- *età evolutiva*

2. Pianta giovane

1. Pianta in vivaio
- 2. Pianta giovane**
3. Pianta matura
4. Pianta senescente



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

B- *età evolutiva*

3. Pianta matura

1. Pianta in vivaio
2. Pianta giovane
- 3. Pianta matura**
4. Pianta senescente



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

B- *età evolutiva*



1. Pianta in vivaio
2. Pianta giovane
3. Pianta matura
4. **Pianta senescente**

4. Pianta senescente

Fattori influenzanti la tipologia di potatura

C- *ubicazione*

1. Pianta isolata

1. Pianta isolata
2. Pianta in prossimità di “obiettivi” (spazi gioco, relax od altra infrastruttura)
3. Pianta in prossimità di immobili
4. Pianta in prossimità di viabilità
5. Pianta bordo strada



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

C- *ubicazione*

2. Pianta in prossimità di “obiettivi”

1. Pianta isolata
2. **Pianta in prossimità di “obiettivi” (spazi gioco, relax od altra infrastruttura)**
3. Pianta in prossimità di immobili
4. Pianta in prossimità di viabilità
5. Pianta bordo strada



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

C- ubicazione

3. Pianta in prossimità di immobili

1. Pianta isolata
2. Pianta in prossimità di “obiettivi” (spazi gioco, relax od altra infrastruttura)
- 3. Pianta in prossimità di immobili**
4. Pianta in prossimità di viabilità
5. Pianta bordo strada



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

C- ubicazione

4. Pianta in prossimità di viabilità
5. Pianta bordo strada

1. Pianta isolata
2. Pianta in prossimità di “obiettivi” (spazi gioco, relax od altra infrastruttura)
3. Pianta in prossimità di immobili
- 4. Pianta in prossimità di viabilità**
- 5. Pianta bordo strada**



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

D- interventi manutentivi pregressi

1. **Pianta mai potata**
2. Pianta con eccesso di diradamento (eliminazione palchi)
3. Pianta con eccesso di ripulitura branche (“coda di leone”)
4. Pianta con eccesso di entrambe le operazioni precedenti
5. Pianta con “tagli di ritorno” leggeri
6. Pianta con tagli di drastico accorciamento, “a legno”
7. Pianta con branche consolidate
8. Pianta con apparato radicale compromesso o limitato (od in classe CPC elevata)



1. Pianta mai potata

Fattori influenzanti la tipologia di potatura

D- interventi manutentivi pregressi



1. Pianta mai potata
- 2. Pianta con eccesso di diradamento (eliminazione palchi)**
3. Pianta con eccesso di ripulitura branche (“coda di leone”)
4. Pianta con eccesso di entrambe le operazioni precedenti
5. Pianta con “tagli di ritorno” leggeri
6. Pianta con tagli di drastico accorciamento, “a legno”
7. Pianta con branche consolidate
8. Pianta con apparato radicale compromesso o limitato (od in classe CPC elevata)

2. Pianta con eccesso di diradamento (eliminazione palchi)

Fattori influenzanti la tipologia di potatura

D- *interventi manutentivi pregressi*



1. Pianta mai potata
2. Pianta con eccesso di diradamento (eliminazione palchi)
- 3. Pianta con eccesso di ripulitura branche (“coda di leone”)**
- 4. Pianta con eccesso di entrambe le operazioni precedenti**
5. Pianta con “tagli di ritorno” leggeri
6. Pianta con tagli di drastico accorciamento, “a legno”
7. Pianta con branche consolidate
8. Pianta con apparato radicale compromesso o limitato (od in classe CPC elevata)

3. Pianta con eccesso di ripulitura branche (“coda di leone”)

Fattori influenzanti la tipologia di potatura

D- interventi manutentivi pregressi

1. Pianta mai potata
2. Pianta con eccesso di diradamento (eliminazione palchi)
3. Pianta con eccesso di ripulitura branche (“coda di leone”)
4. Pianta con eccesso di entrambe le operazioni precedenti
5. **Pianta con “tagli di ritorno” non intensi**
6. Pianta con tagli di drastico accorciamento, “a legno”
7. Pianta con branche consolidate
8. Pianta con apparato radicale compromesso o limitato (od in classe CPC elevata)



5. Tagli di ritorno non intensi

Fattori influenzanti la tipologia di potatura

D- interventi manutentivi pregressi



1. Pianta mai potata
2. Pianta con eccesso di diradamento (eliminazione palchi)
3. Pianta con eccesso di ripulitura branche (“coda di leone”)
4. Pianta con eccesso di entrambe le operazioni precedenti
5. Pianta con “tagli di ritorno” leggeri
- 6. Pianta con tagli di drastico accorciamento, “a legno”**
7. Pianta con branche consolidate
8. Pianta con apparato radicale compromesso o limitato (od in classe CPC elevata)

6. Pianta con tagli di drastico accorciamento, “a legno”

Fattori influenzanti la tipologia di potatura

D- interventi manutentivi pregressi

1. Pianta mai potata
2. Pianta con eccesso di diradamento (eliminazione palchi)
3. Pianta con eccesso di ripulitura branche (“coda di leone”)
1. Pianta con eccesso di entrambe le operazioni precedenti
5. Pianta con “tagli di ritorno” leggeri
6. Pianta con tagli di drastico accorciamento, “a legno”
- 7. Pianta con branche consolidate**
8. Pianta con apparato radicale compromesso o limitato (od in classe CPC elevata)



7. Pianta con branche consolidate

Fattori influenzanti la tipologia di potatura

D- *interventi manutentivi pregressi*



1. Pianta mai potata
 2. Pianta con eccesso di diradamento (eliminazione palchi)
 3. Pianta con eccesso di ripulitura branche (“coda di leone”)
 4. Pianta con eccesso di entrambe le operazioni precedenti
 5. Pianta con “tagli di ritorno” leggeri
 6. Pianta con “tagli di ritorno” pesanti, su legno
 7. Pianta con branche consolidate
 - 8. Pianta con apparato radicale compromesso o limitato (od in classe CPC elevata)**
- ## 8. Pianta con apparato radicale compromesso



Fattori influenzanti la tipologia di potatura

D- interventi manutentivi pregressi



9. Piante gestite in modo saltuario



Rimonda del secco -1

**Eliminazione dei rami secchi, controllo delle branche
(torsioni, branche singole separate dal resto della chioma...)**

Vantaggi)

assecondamento del naturale sviluppo
della pianta

maggior sicurezza del sito

Svantaggi)

eventuale insorgenza di problemi in
caso di eliminazione di branche secche
che sorreggono od intersecano branche
in vegetazione (specialmente in zone
con nevicate frequenti)
“autoconsolidamento”



Eliminazione branche con problemi particolari -2

Eliminazione di branche già scosciate, con fessurazioni nella porzione di legno di tensione del ramo o prossime al cedimento

Vantaggi)

contenimento del rischio ed assecondamento del naturale sviluppo della pianta

Svantaggi)

branche soprastanti più esposte al vento



Spalcatura -3

Eliminazione di branche basse con conseguente innalzamento della chioma

Vantaggi)

Maggior sicurezza del sito

Svantaggi)

Se eccessiva, causa un minor accrescimento secondario

Indicativamente se si asporta una percentuale di chioma superiore al 20%, la diminuzione di attività fotosintetizzante diventa influente e causa una limitazione dell'accrescimento secondario e dello sviluppo radicale.



Diradamento -4

Eliminazione di branche facenti parte della chioma

Vantaggi)

Eliminazione di branche con danni meccanici o male inserite

Svantaggi)

Creazione di “buchi” nella chioma

Eliminazione dei consolidamenti naturali delle branche



“Coda di leone” -5

Ripulitura delle singole branche fino all’apice vegetativo

???

Vantaggi)

Svantaggi)

Indebolimento meccanico
e nutrizionale di ogni
singola branca

Aumento del rapporto h/d

Danneggiamento estetico



Contenimento della chioma (caso 1) -6

Spuntatura, cimatura sull'apice di tutte le branche

Vantaggi)

Possibilità di mantenere la chioma contenuta se l'intervento è ripetuto negli anni

Svantaggi)

- ✓ “Impazzimento” dell'apice
- ✓ Accrescimento incontrollato
- ✓ Danneggiamento estetico rispetto il portamento naturale della specie
- ✓ Difficoltà operative negli interventi futuri
- ✓ Aumento dei costi di manutenzione



Contenimento della chioma (caso 2) -7

Spuntatura, cimatura sull'apice e su tutti i rametti della branca

???

Vantaggi)

Svantaggi)

- ✓ Come caso 1
- ✓ Possibilità di morte della pianta per eccessiva riduzione della superficie fotosintetizzante



Forte contenimento della chioma (“capitozzo”) -8

Eccessivo accorciamento delle branche con tagli “a legno”

Vantaggi)

!!! Conduzione a morte della pianta
nonostante il divieto di abbattimento!!!

Svantaggi)

Morte della pianta



Eliminazione pigne -9

Vantaggi)

Maggior sicurezza del sito

Produzione e resa economica

Miglioramento dell'attività vegetativa specialmente su piante deperienti

Svantaggi)

Aumento dei costi di
intervento







“Ci sono alberi che vogliono la quiete, ma viene il vento, li scuote e nulla possono...”



Statistiche

Richieste autorizzazione abbattimento piante

Comune di Firenze (quinquennio 2001-5)

Su 5923 domande:

Altre specie 433

Tiglio 131

Ailanto 179

Robinia 202

Cedro 296

Leccio 291

Cipresso comune 623

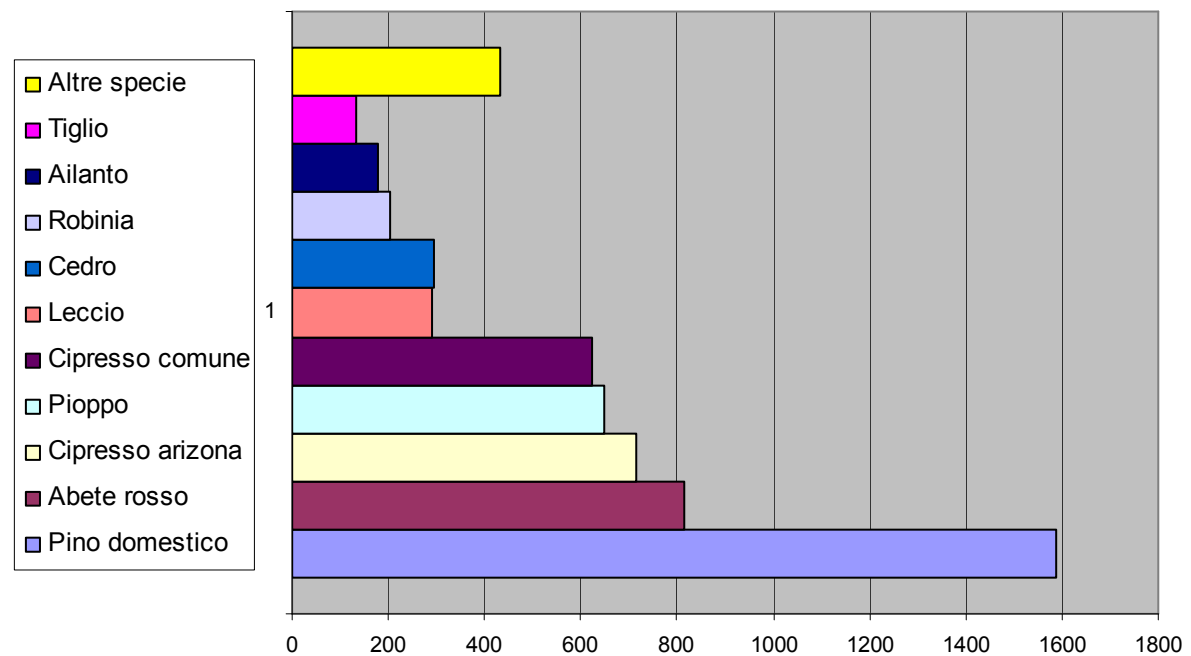
Pioppo 650

Cipresso arizona 716

Abete rosso 815

Pino domestico 1587

Richieste abbattimento 2001-5 (Comune di Firenze)



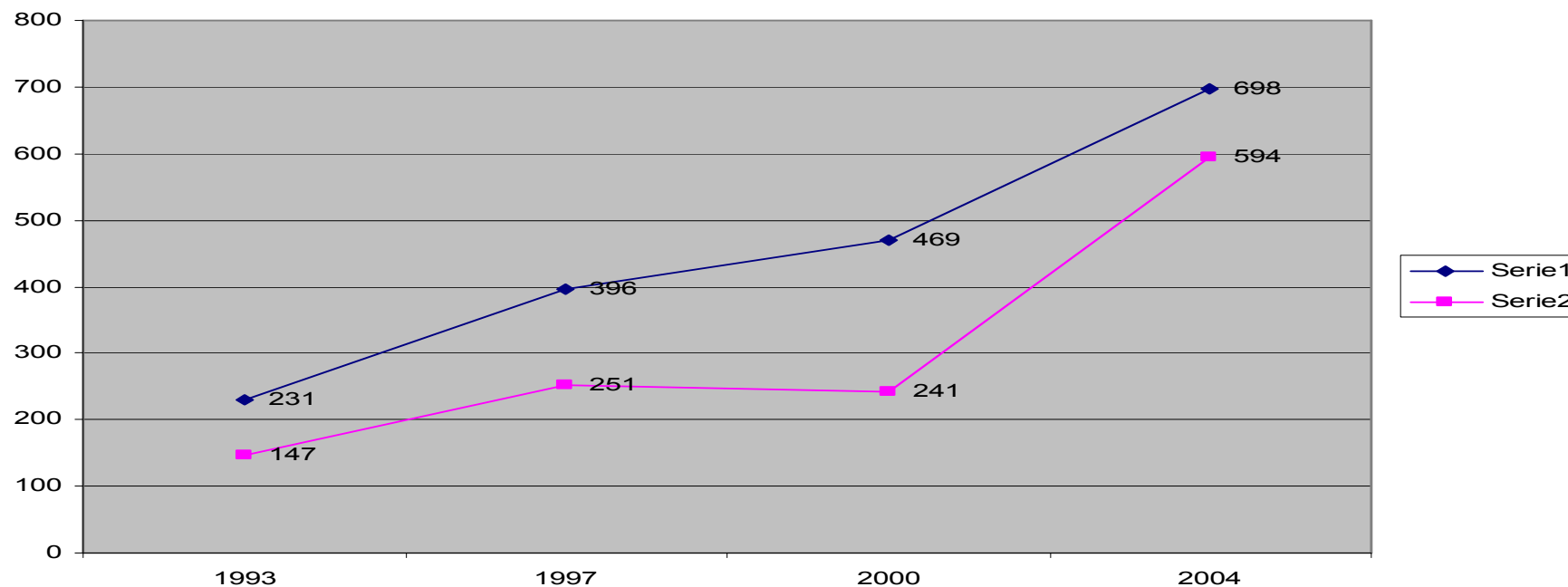
Richieste autorizzazione abbattimento piante

Trend del rapporto richieste/autorizzazioni

Comune di Firenze

Statistiche

| Anno | domande | autorizz. | |
|------|---------|-----------|-------|
| 1993 | 231 | 147 | 63,6% |
| 1997 | 396 | 251 | 63,4% |
| 2000 | 469 | 241 | 51,4% |
| 2004 | 698 | 594 | 85,1% |



Da questi dati, anche se parziali,
e dall'esperienza si deduce che:

- i cittadini sono sempre più insofferenti nei confronti dei danni causati dalle piante alle loro abitazioni
- anche i non addetti ai lavori hanno compreso la difficoltà del rapporto tra pino domestico ed infrastrutture
- i reimpianti di alberi in seguito ad abbattimenti eseguiti a causa dell'eccessiva interferenza con beni immobili, sono programmati con maggior consapevolezza
- ciò avviene sia per quanto riguarda la scelta specifica che per l'ubicazione





